Venerdì 12 Ottobre 1900.

ABBONAMENTO.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 243.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Ministero sconquassato...

Progetti improvvisati e progettisti scombussolati — Chi bussa a denari e chi risponde... «coppe» — Corteo... funebre?

Quali le questioni che si agitano in seno al Ministero, quali gli umori e quali le probabili conseguenze, è ben descritto in questa corrispondenza di Fabli da Roma alla *Provincia* di Brescia:

« L'on. Rubini ha raccontato a molta gente — e ha anche fatto dire dalla *Perseveranza* — di temere molto che i progetti del suo onorevole collega (Chimirri) non siano stati che una brillante improvvisazione, e al palazzo di via Venti Settembre, i funzionari della divisioni competenti ignorano assolutamente quali studi siano venuti a illuminare l'incompetenza dell'esimio giureconsulto di Catanzaro.

« Ma, dopo essere andato a narrare al Re di aver pronto un quintale circa di progetti, l'on. Chimirri — a costo di improvvisare le riforme tributarie come una difesa per una causa di contravvenzione in pretura — deve esporre anche ai suoi colleghi, con precisione quali siano, nei loro particolari tutti questi progetti.

E qui — io credo — comincieranno gli imbarazzi del Ministero.

« L'on. Saracco non è soltanto un esperimentato parlamentare, ma ha una competenza particolare nelle cose della finanza. Egli sa perfettamente che è su questo terreno che aspettano il Governo alcuni degli uomini che possono modificare la situazione parlamentare. Sa che se il programma non è chiaro e soddisfacente, non vi può essere speranza di farlo accettare, e che la questione finanziaria è la più grossa in questo momento, e che su di essa si divideranno i partiti. Perciò egli è certo l'uomo che guarda con maggiore trepidazione alle trovate estemporanee del moltiloquente collega delle finanze.

L'on. Rubini, alla sua volta, non ha nascosto mai il suo scetticismo su quelle stesse trovate. E' uomo onesto, dabbene, e senza fantasia; meticoloso, poi, fino alla pedanteria più molesta. Vuole i conti chiarissimi, e non lascerà passare una sola delle proposte dell'on. Chimirri senza calcolarne gli effetti fino all'ultimo centesimo; e probabilmente concluderà, per la sua natura timida e rigida, col dichiarare che il meglio è non far nulla.

« Intanto, mentre ogni riforma, per quanto modesta, sembra all'on. Rubini un attentato al modesto pareggio del bilancio, intorno al poveretto crescono le necessità di maggiori spese, e le istanze dei colleghi per aumenti di fondi.

« L'on. Morin è riuscito a buttare a mare il ridicolo espediente del prestito dello Stato e aumenta di parecchi milioni, francamente, il suo bilancio per le nuove navi e il carbone vecchio.

« L'on. Gallo ha bisogno di quattrini per le scuole. L'on. Pascolato minaccia un progetto di crediti per rinnovare il materiale telegrafico. L'on. Carcano si accorge che senza denari la colonizzazione interna rimane una esercitazione accademica. E, mentre romba la minaccia di altre spese militari per l'insufficenza del progetto Pelloux, si rovesciano sull'Italia anche i nubifragi, per aumentare le amarezze dell'on. Rubini, che diventa ogni dì più preoccupato, malinconico e magro.

« Che il bilancio possa resistere a questi colpi, parrà inverosimile a chiunque sia provveduto di senso comune. Che sia uomo da ripararvi con artifici l'on. Rubini, non si può dire senza fargli un torto immeritato. Che, in tale stato di cose, si possa esporsi ai rischi delle malmeditate riformihe dell'on. Chimirri, parebbe follia anche a un uomo meno cauto dell'on. Rubini.

Le risorse non si possono trovare che in riforme ardite, da uomini ardimentosi.

Ma con questi elementi — buona idea — non si va incontro che a grandi imbarazzi ministeriali e probabilmente a una fuga dell'on. Rubini. E queste crisette si sa come comincino, ma si ignora come vadano a finire.

Il corrispondente romano conclude:

« Io credo che l'on. Saracco ci pensi fin da ora, e mediti in silenzio qualche novità che metta riparo in tempo ai guai immancabili.

Può darsi che le ottanta carrozze, che la *Stefani* ci narrò avere scortato l'onor. Chimirri alla stazione di Catanzaro, preludessero a un bellissimo corteo funebre dei suoi progetti e del suo portafogli ».

DALLA CAPITALE

Una nuova infornata di senatori?

Roma 11 — Si parla di una piccola infornata di senatori prima della ripresa del Parlamento. Sarebbero appena sei o sette nomi destinati più che altro a compensare i vuoti causati dal rifiuto del Senato di convalidare qualcuno degli ultimi senatori nominati da Pelloux.

Sembrerebbero certi il generale Baldissera, il duca Sermoneta e Cavasola.

Rubini e le riforme.

« Indrio ti... e muro ».

Roma 11 — Si conferma che l'on. Rubini ha dichiarato che qualunque cosa si faccia, egli non decamperà di una linea dal suo proposito di conservare intatto il pareggio del bilancio.

Quindi, addio progetti e riforme!

L'IMPOSTA SOSPESA

ai danneggiati liguri.

Roma 11 — Una disposizione di ieri sospende la quinta rata dell'imposta fondiaria ai danneggiati dalle alluvioni in Liguria.

Nel mondo delle scuole.

Roma 11 — L'on. Gallo ha esteso agli istituti nautici l'obbligo dell'esame di licenza.

Un'inchiesta su quei tali Ricreatori.

Roma 11 — Si assicura che il ministro della guerra ha aperto un'inchiesta a proposito di certi ricreatori militari dove si fa della propaganda clericale, e che intenda prendere dei provvedimenti.

UNA COMMEMORAZIONE.

Roma 11 — Le Società anticlericali di Trastevere preparano una speciale manifestazione per l'anniversario dell'eccidio di casa Aiani.

L'oratore sarà l'on. Bovio.

UN MINISTRO CHE PENSA BENE.

Leggiamo nei giornali romani:

L'on. Pascolato, ministro delle poste e dei telegrafi, ha diramato una circolare con la quale rileva che ogni giorno gli pervengono in gran numero lettere in cui gli si raccomandano impiegati piccoli e grandi dell'amministrazione postale.

Il ministro dice di non minacciare castighi, che non valgono a rialzare i caratteri depressi, ad infondere sentimenti nobili e vigorosi; ma vuole che si sappia;

che le raccomandazioni destano in lui un senso di diffidenza, e che la sua stima per l'impiegato è appunto in ragione inversa del numero di appoggi, di protezioni, di raccomandazioni che egli crede di procurarsi.

Una statistica utile.

Si annunzia imminente, per cura della Direzione di statistica, un'importante pubblicazione dal titolo: *Annuario statistico italiano*, in cui si raggruppa con quadri e specchi sinottici il movimento commerciale, industriale ed agricolo dal 1891 al 1899, e tutti i dati che si riferiscono all'amministrazione interna.

I VALORI RUBATI IN VATICANO.

Si telegrafa da Roma:

In Vaticano circola la voce che alcuni titoli rubati dalla cassa forte svaligiata, sarebbero stati negoziati a Parigi nello scorso aprile.

Immaginatevi i commenti. Qualcuno arriva perfino a pronunciare il nome del personaggio negoziatore, che sarebbe in intime relazioni col Vaticano.

Un sottoprefetto che dà in ciampanelle.

Roma 11 — Stanotte al caffè Aragno un signore anziano, elegante, si mise senza motivo a ingiuriare e a provocare alcuni ufficiali presenti gridando: Massoni! Mascalzoni! Mandatemi i vostri padrini!

Gli ufficiali, capito che doveva trattarsi di un matto o di un ubbriaco, chiamarono le guardie.

Portato in questura, si constatò essere il conte Ignazio Gromolosa, sottoprefetto in Sardegna. Essendosi calmato venne condotto all'albergo «Colonna» dove alloggia.

Pare fosse colpito da improvviso esaltamento mentale.

LE RIVELAZIONI DI UN MAGISTRATO.

Si scoprono altarini...

Scrivono da Bologna:

Edito a Torino uscirà, contemporaneamente alla ripresa dei lavori parlamentari, un volume giuridico-politico dell'ex-procuratore generale comm. Carlo Lozzi, nota vittima del crispismo e del generale Pelloux.

Questa pubblicazione che avrà per titolo: « *La magistratura dinanzi al nuovo Re* » non solo tratterà di questioni giuridiche e di riforme sociali, ma anche — e con speciale riguardo — dei *casi* dello scrittore, di *celebri processi bancari*, e conterrà *rivelazioni* che riusciranno assai ostiche ad ex-ministri quali Pelloux, Finocchiaro e Fortis. La pubblicazione è destinata a menare molto rumore.

L'Esposizione d'Igiene chiude con un "deficit,,?

Si ha da Napoli:

La relazione dell'amministratore dell'ora chiusa esposizione d'igiene rivela che la gestione della medesima ha lasciato parecchie centinaia di migliaia di lire di *deficit*; i promotori si credevano invece tanto sicuri di avere un civanzo, che deliberarono un concorso di lire 100,000 per un sanatorio di tubercolosi intitolato a Umberto I.

IL TELEFONO SOTTOMARINO.

Sembrava un problema di difficile risoluzione; ora la prova può dirsi felicemente vinta. Le esperienze fatte tra Londra e Bruxelles sono state coronate dal più lieto successo.

Eguali risultati soddisfacenti hanno dato le esperienze fatte fra Bruxelles e Manchester e in altre città del nord situate ad una distanza di cinquecento miglia.

I giornali annunziano che a giorni sarà aperto al pubblico il servizio telefonico sottomarino tra il Belgio e l'Inghilterra.

A quando il telefono Venezia-Trieste?

NEL CAMPO DI AGRAMANTE.

Querele e baruffe in vista.

Firenze 11 — Lo schiaffo del dottor Mario Agliotti al socialista Carlo Pucci, redattore del giornale settimanale *La Difesa*, avrà un seguito.

Il Pucci presentò querela contro l'Agliotti, il quale si dice abbia dichiarato di essere felice gli si porga l'occasione di rendere pubbliche le brutture che esistono nel partito socialista fiorentino.

Fra i socialisti regna ancora un grande fermento, e non è improbabile si debba verificare qualche seria baruffa, essendo gli animi assai eccitati.

Scene del brigantaggio.

Uno scontro con Musolino — Un assassinio in pieno giorno.

Scrivono da Reggio Calabria:

Appena sparsasi la notizia del conflitto fra il brigante Musolino e la forza incaricata della sua cattura, ieri mattina sono partiti immediatamente da Reggio il maggiore e il capitano dei carabinieri, insieme a parecchi soldati del reggimento di stanza fra noi.

Le autorità lavorano alacremente onde assicurare alla giustizia il famigerato brigante.

Il cav. Vincenzo Pupilli, consigliere delegato, dirige personalmente la campagna contro il bandito. Egli ha ordinato che la forza sulle montagne venga aumentata e che i carabinieri in perlustrazione siano sufficienti e pronti ad ogni eventualità.

— A Polistena il giorno 7 in pieno giorno il possidente Giovanni Tedesco mentre tornava dalla fiera di S. Bruno venne aggredito nelle vicinanze di Castellare da alcuni sconosciuti che dopo averlo derubato lo assassinarono barbaramente coprendone il cadavere con delle felci.

Le gentilezze dell'amica Austria e la rinnovazione della Triplice.

Il *Giorno*, rilevando come il caso del collega Borghetti espulso da Trento ove dirigeva l'*Alto Adige* significhi che si perseguita semplicemente in lui il cittadino italiano, scrive:

« E allora, di fronte a questo episodio che troppi altri ne segue (e basterà ricordare quello veramente e penosamente indimenticabile del piroscafo del Garda a Riva di Trento) noi vorremmo chiedere alle autorità politiche austriache, se credano che questi siano i mezzi più acconci per preparare l'opinione pubblica italiana alla rinnovazione non remota dell'alleanza che unisce l'Italia alla monarchia austro-ungarica.

« Noi possiamo astrarrei completamente dai nostri sentimenti in questa materia; per quanto sia ragionevole supporre che noi seguiamo con simpatia gli italiani anche fuor dei confini dello Stato, nella difesa della loro nazionalità. Possiamo deplorare quello che accade, collocandoci a un punto di vista puramente obbiettivo, mettendoci magari a osservare questi fatti di polizia da un punto di vista austriaco.

« Se l'Austria ha conchiuso e rinnovato due volte e vuol rinnovare la terza un patto di alleanza con l'Italia, perchè i suoi funzionari sembrano studiarsi di creare con questi incidenti una incompatibilità morale fra gli interessi politici e il sentimento delle popolazioni? »

CONCORSI.

Nell'insegnamento — Nelle Ricevitorie postali.

E' aperto presso la Scuola di arti e mestieri di Catanzaro, un concorso ai seguenti posti:

Direttore, professore di fisica e meccanica applicate alle arti e ai mestieri con l'annuo stipendio di L. 3000.

Professore di disegno geometrico e di ordinato applicato alla lavorazione del legno e del ferro, con l'annuo stipendio di L. 2000, da aumentarsi a L. 2500 quando saranno attuati tutti i corsi della Scuola.

Concorso per titoli, ed eventualmente esperimento di esami.

Rivolgersi al Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio entro il 15 corrente.

***

Il ministero delle poste ha aperto il concorso per il posto di titolare dell'officio postale e telegrafico di Finalborgo, alle seguenti condizioni:

Retribuzione L. 2200 — cauzione L. 970 — fidejussione L. 15 mila.

DEI VANTAGGI

che si ritraggono dalle latterie sociali a forma cooperativa.

Ho letto con molta soddisfazione l'articoletto del signor Carlo Fabris di Talmassons, che porta il titolo: *Emigrazione, pellagra, Latterie sociali*, imperciocchè combina perfettamente con le idee sempre da me pure sostenute da tanti anni in riguardo alle latterie come istituzione sommamente vantaggiosa e benefica ai contadini, dai più agiati a quelli che posseggono una unica mucca.

È vero che non tutti sono ugualmente favorevoli alle latterie, ed anche qualche distintissimo zootecnico n'è dissenziente; tuttavia ho la compiacenza di trovarmi in numerosa e buona compagnia, e fra gli altri coll'illustre senatore Pecile che augurò alla nostra Provincia l'apertura di 500 latterie sociali.

Per anni parecchi feci parte della direzione di una latteria sociale sorta in un luogo ove sembrava una utopia, ed a me pure, che potesse attecchire. Ed i principî di questa latteria furono davvero meschini tanto, che senza il concorso efficacissimo di alcuni volonterosi, sarebbe caduta nel suo inizio. Invece a poco a poco essa prese tale incremento, da giungere alla lavorazione media di 7 a 8 quintali di latte al giorno; e mentre da prima il latte era scarsissimo, nel volgere di un triennio circa si avevano persuasi così i detentori di bestiame bovino della utilità di portare il latte al casello, che diminuendone il numero dei bovi, accrebbero invece nelle loro stalle quello delle vacche; migliorarono la produzione dei foraggi, e vi ricercarono le migliori lattaie.

Codesta latteria fu madre di altre, poichè il latte aumentando continuamente, nei paesi che a quella portavano la loro produzione, pensarono di istituirne per conto proprio sul luogo.

Serbo come una delle più grate ricordanze il giorno che in ciascun mese assisteva alla distribuzione del formaggio ai socii. Ed infatti era consolante vedere ognuno, anche quelli che portavano circa un paio di litri al giorno alla latteria, quale avanzo del consumo della famiglia, ritirare una bellissima forma di cacio di 5 a 6 chilog. e nel contempo ricevere alcune *palanche*, poichè dalla vendita del burro la latteria si reintegrava delle spese con qualche avanzo cui divideva fra i soci, benchè trattenesse una quota per la costituzione del fondo di riserva per le spese straordinarie.

Quando non c'è modo di utilizzare il latte nelle famiglie si sciupa, ed il vantaggio della stalla si limita a poco.

La latteria sociale a forma cooperativa raccoglie tutto il latte d'avanzo delle famiglie, lo lavora trasformandolo in burro di prima classe ed in buon cacio, mentre il latte, se lavorato dai singoli produttori, dà prodotti scadentissimi, infimi.

Per l'igiene, per la reintegrazione delle forze del lavoratore, vale cento volte più un pezzo di formaggio colla polenta, di quello che il latte in natura.

All'economia domestica la latteria è una fonte di guadagni quando non si sacrifica il razionale allevamento ai latticinii. Ma ciò non avviene, poichè ogni contadino comprende che allevare un bel vitello, il quale in capo a tre mesi vale ben oltre cento lire, gli conviene meglio che sacrificarlo ad un mese d'età o meno.

Cosa si verifica invece dove esistono le latterie?... che non si allevano se non i vitelli o le vitelle più promettenti, mentre dove non vi è latteria, si alleva tutto il redame onde utilizzare il latte.

Laonde con la latteria si favorisce l'allevamento del solo bestiame scelto, mentre senza latteria, si portano sul mercato molte bestie non atte al miglioramento bensì al deterioramento del bestiame bovino.

Egli è quindi che io non posso che far eco a tutti coloro che propugnano latterie, imperciocchè le riguardo di complessiva utilità notevolissima.

Quando il contadino in luogo di latte agro come — si usava e si usa ovunque non si lavora il latte — onde prendere qualche soldo dal burro, può sostituire del buon formaggio, la pellagra non attecchisce più.

La latteria sopprime adunque più delle locande sanitarie più dei forni rurali, d'altronde utilissimi e certo da non mai escludersi, il morbo delle nostre campagne; il morbo che non dovrebbe esistere, perchè figlio della squallida miseria e delle pessime condizioni in cui vegetano tanti poveri contadini, con danno e vergogna delle classi abbienti.

Il danno lo risente gravissimo la Provincia che deve mantenere e curare un numero esorbitante di impazziti per la pellagra, essendo che la pazzia è la forma finale di codesta malattia.

Dove esistono le latterie, si accrescono i buoni foraggi per mantenere maggior bestiame. Col bestiame le concimazioni del terreno divengono più laute, da cui l'aumento della produzione complessiva del suolo.

Dove sono le latterie si allevano in maggior numero i majali, fonte anche questa di qualche guadagno, e valgono ad assicurare il buon condimento delle minestre e la somministrazione di eccellente companatico.

Ben vengano le latterie, adunque, e si diffondano, quando sono sorgente di benessere, per il povero, di lucro per il colono e per il piccolo possidente, il quale può produrre i suoi 40 a 50 chil. di formaggio al mese, senza danneggiare l'allevamento ed il lavoro.

Però, dove i terreni sono forti, e non si può a meno di numerosi buoi, l'istituzione delle latterie si presenta un po' difficile, ma tutt'altro che impossibile; e si dovrebbe anzi studiare il modo di aprire i caselli anche sui terreni forti.

Il problema mi sembra avvicinarsi alla soluzione col solo aumento di ottimi foraggi per alimentare in maggior numero più scelto bestiame, condizione da tutti desiderabile.

Nessuno può negare che la vacca è l'animale più utile. Egli è quindi che bisogna ovunque avere più buone vacche che sia possibile. Perchè la vacca retribuisce tutto quanto è da lei, è duopo che goda di una alimentazione razionale, ed anche questo non è certamente difficile.

Volere è potere.

M. P. C.

PROVINCIA

Cividale, 11 ottobre.

Procaccia postale infedele?

Corre insistente la voce che in seguito ad una diligente inchiesta di un Ispettore delle R. Poste, che da otto giorni trovasi a S. Pietro al Natisone, questa mane alle 10, dopo minuziosa perquisizione domiciliare, venne arrestato quel portalettere Coren Giuseppe, per sottrazione di valori dalle corrispondenze.

Noi sapevamo già da domenica scorsa che sul Coren gravavano forti sospetti, ma eravamo lontani le mille miglia dal ritenerli fondati, ed ancora siamo incerti nel ritenerlo capace di così grave reato, tanta era la nostra fiducia in quest'uomo sobrio, modesto, senza pretese.

Il Coren godeva la stima anche dei suoi compaesani e copriva il posto di cursore Comunale e di messo del Conciliatore.

Secondo noi il Coren non può essere responsabile che d'una imperdonabile leggerezza o malacuranza del suo delicato ufficio di portalettere, leggerezza e non curanza che gli costeranno ben care, perchè lui solo è responsabile, e non potrà certo sottrarsi dalle conseguenze.

Voci del pubblico.

Un Cividalese ci scrive:

Il pubblico loda il corrispondente straordinario delle lagnanze pubbliche circa la fontana, stampate nel vostro giornale il giorno 5 corrente.

Molti cittadini biasimano anche gli amministratori i quali dovrebbero anch'essi interessarsi dell'attuale acquedotto favorendo una radicale riparazione, onde togliere le lagnanze... Pur troppo si sente brontolare di qua e di là... Negli anni passati, o torbida o chiara, erano quattro getti d'acqua; ora non ve n'è che uno. Non è ragionevole trascurare una fonte che servì da secoli, per attendere progetti di là da venire. Nel Natisone non si può servirsi per mancanza di strada — nella roggia non ce n'è — la fonte non getta — per cui si deve provvedere d'urgenza, per lo stretto necessità. Mandiamo i vivi ringraziamenti e applausi a chi si è interessato, bene. E speriamo che i nostri amministratori non restino a dormire.

Gli abitanti di Zoccola si servono mediante le grandi rotture dei tubi e noi altri cittadini ci serviremo... dei progetti?

S. Giorgio Nogaro, 11 ottobre.

Ancora l'orribile disgrazia.

Il povero operaio morto in modo sì orribile in questa fabbrica di zuccheri, come vi scrissi ieri, era certo Vido Antonio di Santo, d'anni 17, da Precenicco.

Il suo corpo, in meno che non si dice, fu, dalla macchina che taglia le barbabietole, ridotto in minutissimi pezzi!

Bollettino giudiziario. Pattorino, pretore ad Ampezzo, è tramutato a Mombello Monferrato; Rinaldi è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo.

Violenza e minaccie. A Grimacco (S. Pietro al Natisone) l'usciere comunale Tomasigh Antonio, mentre legalmente eseguiva un sequestro a domicilio di Ruttar Stefano e Clamigh Marianna coniugi, veniva da questi impedito con violenza, resistenza e minaccia mano armata di tridente. Costoro vennero denunciati.

Un bruto. A Sedegliano certo Fraulini Sebastiano di giorno ed in aperta campagna in più riprese corrompeva tre fanciulle dagli 11 ai 12 anni mediante lusinghe e mentre facevano pascolare le pecore. Fu denunciato.

Un ragazzo che cade dal poggiuolo. Nella frazione dei Rizzi di Cologna, l'altro giorno un ragazzo dodicenne cadde dal poggiolo della sua abitazione e andò a battere con la testa sopra una pietra. Riportò frattura alla scatola cranica e commozione viscerale. Il povero ragazzo è aggravatissimo.

N. 1033 VII-3.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale, coll'annuo stipendio di lire 365.

La nomina sarà duratura per un anno.

I documenti, in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine prestabilito.

L'eletta entrerà in carica col 1° novembre p. v.

Dall'Ufficio municipale
Buttrio, 26 settembre 1900.

Il Sindaco
Dacomo Annoni

Palmanova, 10 ottobre.

Festeggiamenti.

Nel giorno di domenica 14 corrente avranno luogo grandi festeggiamenti col seguente programma:

Alle ore 13 del mattino: Solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte nel Teatro Sociale con intervento della Banda cittadina.

Esposizione dei lavori di disegno nella sede della Società operaia.

Alle ore 14: Concerto della Banda suddetta in piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16 e mezza: Tombola di beneficenza a favore dell'Asilo infantile « Regina Margherita », col seguenti premi: cinquina lire 80; prima tombola 200; seconda 120.

Costo di una cartella cent. 50.

Grande ballo popolare in piazza Vittorio Emanuele.

Al teatro « Gustavo Modena », alle ore 20 e mezza grandioso concerto vocale e istrumentale.

La Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Cervignano alle ore 13.30, e due treni pure speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine e l'altro per San Giorgio Nogaro - Cervignano: le stazioni della linea Udine - Cervignano distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata-ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 21 ottobre.

Il Comitato.

Ecco il programma del grande concerto strumentale vocale:

PARTE PRIMA — 1 Hérold - *Zampa* sinfonia - orchestra — 2. Quaranta - *Canzone araba* - signor Manoli — 3. Lovreglio - *Fantasia per clarino* - prof. G. Pazzaghi — 4. Ponchielli - *Gioconda* aria del rosario - signorina M. Bodini — 5. Mozart - *Marcia turca* - orchestra.

PARTE SECONDA — 6. *a)* A. Blasich - *Intermezzo* - orchestra — *b)* D. - *Pizzicato* per archi — 7. Cavallini - *Trio* per flauto, oboè e clarino - prof. Hiecke, Grassi e Pazzaghi. — 8. Donizetti - *Favorita* duetto - signorina Bodini e signor Manoli — 9. *a)* Beethoven - *Quartetto* op. 18 - *b)* Haydn - *Serenata* — I° violino prof. A. Blasich, II° id. signor O. Solausero, viola maestro C. Blasich, violoncello signor G. Polettini — 10. Donizetti - *Favorita* aria - signorina M. Bodini — 11. Rossini - *Guglielmo Tell* sinfonia - orchestra.

N. 40 professori d'orchestra — Al piano il signor Mario Montico — Maestro direttore Arturo Blasich.

PREZZI — Platea e palchi lire 1, militari bassa forza e fanciulli 0.50, loggione 0.50, sedie chiuse 0.70, poltroncine 1, palchi in terzo ordine 5.

DOVE SIAMO?

Faedis, 11 ottobre.

Ieri sera sono venuto a conoscenza di un fatto che dimostra fino a qual punto i clericali possano... lavorare.

Il 20 settembre fu solennizzato in questo paese insolitamente, come voi già sapete. L'autorità, temendo Dio sa che cosa, mandò qui un delegato di P. S. e quattro carabinieri di rinforzo. Nulla accadde che potesse dar ragione a tanta preoccupazione; solo un piccolo incidente, sollevato dal *padrone* del campanile (*sic*) e dallo scaccino. Il parroco protestò contro l'affissione di cartellini al campanile ed il delegato, giustamente, non trovò il caso di accogliere quella protesta.

Qualche malevolo insinuò che in quella sera s'era gridato « *abbasso il clero* » e che il delegato non aveva fatto il proprio dovere.

Dopo qualche giorno capitò qui il tenente dei rr. carabinieri e subito circolò in paese la voce ch'ei fosse venuto a fare un'inchiesta.

Qualcuno in buona fede credeva che scopo dell'inchiesta fosse quello di appurare di quale gravità fosse stata la provocazione del parroco e dello scaccino al mattino di quel giorno.

Più tardi invece si venne a conoscenza che il tenente era stato mandato per una inchiesta a carico del... delegato.

A parte che nulla può essere risultato a carico dell'egregio funzionario, è certo che questa inchiesta avrà assodato una volta di più come certi clericali di qui, abbiano per divisa: « *La bugia e la calunnia* ».

Ma qui parecchi osservano: Se per ogni quattro righe scritte dai clericali, le autorità si mettono in moto (*sistemi particolari del prefettorato Germonio* — N. d. R.) oh, perchè mo' non si viene anche a vedere con qual diritto si allarga la sacrestia e con quali danari? Perchè non si viene a fare un'inchiesta per verificare se il parroco e dall'altare, e dalla canonica e per le case, sollecita il pagamento del *quartese*?

E per l'affare del *quartese* regna non poco fermento in paese.

Per la legge dell'87 le decime sacramentali sono abolite. In base a qual titolo il parroco vanta la *dominicalità* delle decime a Faedis? E fino a che egli non proverà che qui le decime sono *dominicali*, non ha diritto a riscuotere nulla.

Ma intanto la povera gente, per paura dell'Ira, del prete, continua a portare e vino e granoturco ed altro al parroco *a titolo di quartese*. È giusto, è morale che ciò continui? E le autorità che cosa fanno?

UDINE

Per la perequazione fondiaria.

Una lettera dell'on. gen. Luchino Dal Verme.

Da Torre degli Albori (Pavia) riceviamo — troppo tardi per la pubblicazione nel numero odierno — una lettera dell'on. Luchino Dal Verme, in risposta all'articolo di un egregio amico nostro, da noi pubblicato il 5 ottobre.

Come i lettori ricorderanno, l'articolo faceva critiche ed obiezioni alla tesi sostenuta dall'on. Dal Verme nella *Stampa* di Torino a proposito della perequazione fondiaria.

Pubblicheremo domani, con tutto il piacere, la lettera dell'on. Dal Verme.

Per le feste di ottobre-novembre.

La Mostra Campionaria.

V elenco delle adesioni.

Verza Augusto, Udine, pellicceria.

Società Venezia-Murano, soffiati artistici.

Marchetti Antonio, Conegliano, 22 bottiglie liquori.

Bornancin G., Pordenone, quadro acquerello.

D'Aronco Girolamo, Udine, lavori cemento.

De Stefani Antonio, Gressana, Elixir China.

Tremonti Pasquale, Udine, oggetti rame.

Piva Italico, id., gazzose.

Ing. Dreossi, Malisana, 24 bottiglie verduzzo.

Berghinz Baldan Pia, Udine, ricami.

Cav. Dante Linussio, Tolmezzo, tessuti.

Provasi Antonio, Tonzanico, amaro Grigna.

Tintoria Friulana, Udine, gonnelle di cotone.

Ferriere di Udine e Pont St. Martin, Udine, un torchio di vino.

Leoni Giuseppe, Bologna, vanilina.

Passarin Raffaele, Bassano, ceramiche artistiche.

Del Fabro Enrico, Udine, scarpe ed impermeabili.

De Cillia Pietro, Codroipo, liquore nocino e frutta.

Passero Enrico, Udine, cartoline illustrate e carte da giuoco.

Morgante Annibale, id, 7 oggetti musicali diversi.

Chiussi e figlio, id., vestiti.

Gattolini Vittorio, id., paste alimentari.

Alessio fratelli, id., oggetti di tappezzeria.

Montalbano Napoleone, Udine, lavori litografici.

Nerozzi Michele e figlio, Petecio, 50 fiaschi vino Chianti.

Potepan Giov. Onesto, Valdagno, dolci.

Progetti rifatti.

Il progetto della scalea e congiunzione della Loggia San Giovanni coi sottoportici, fu ritirato; e si è disfatto il poco che era già in costruzione.

La Mostra campionaria sarà contenuta nella Loggia stessa, con opportuni adattamenti.

Un altro premio.

Anche l'on. Stringher ha risposto al cav. Luigi Barbieri presidente della Esposizione Campionaria, colla seguente lettera:

Roma, 8 ottobre 1900.

Egregio Signore,

Con vivo interesse ho sempre seguito il movimento economico del nostro paese, onde con particolare compiacenza plaudo al concetto di una esposizione campionaria nazionale nella mia città natale, certo che anche le industrie del Friuli figureranno in essa con onore.

Volentieri quindi aderisco alla di Lei preghiera contenuta nella lettera del 22 settembre u. s. alla quale non ho potuto rispondere prima stante la mia assenza da Roma, e Le invio un piccolo dono consistente in una moneta del primo Regno Italico che rammenta un periodo storico glorioso per il nostro paese.

Voglia la S. V. gradire la mia modestissima offerta e insieme ad essa accolga la manifestazione di tutta la mia stima.

Dev.° Suo *Stringher.*

L'ASSEMBLEA GENERALE dell'Associazione Magistrale friulana.

All'assemblea generale di ieri nella sala maggiore del R. Istituto tecnico parteciparono circa ottanta fra maestri e maestre della città e della provincia.

Al banco della presidenza sedevano i signori Baldissera, Migotti, Lazzarini, Tonini (Fagagna), Bruni, Munero (Cividale).

Il presidente prof. Artidoro Baldissera saluta l'assemblea e ringrazia i soci pel loro numeroso intervento. Solleva l'animo addolorato a Colui che crudelmente ci fu rapito, al Re buono e leale vittima di una vil mano italiana.

Presenta poi il socio dott. prof. Gio. Batta Garassini che tratterà il tema: « *Necessità di un provvedimento immediato che migliori le condizioni economiche dei maestri elementari* ».

La conferenza del prof. G. B. Garassini.

Il conferenziere comincia col constatare i reclami che ognora si fanno per il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri e dice che egli si limiterà a riassumere tutto quanto di meglio è stato scritto sull'argomento.

Parlando dell'importanza e della necessità della Scuola popolare dice che pochi hanno intimamente compresa la santa missione della Scuola, e ve ne son di quelli che questa missione non vogliono consentire di aver compresa perchè i loro privati interessi lo vietano. E così si accresce il numero degli ignoranti, e così la luce della civiltà si offusca e si perde fra le nubi che da ogni parte si addensano sopra di essa.

A questo punto l'oratore descrive le infelici condizioni del maestro nei piccoli comuni dove la sua vita si riduce ad una vera lotta per l'esistenza, dove per vivere è costretto a mendicare qualche altra occupazione o a dare ripetizioni a 20 centesimi all'ora, dove soffre continue violenze e soprusi da parte di tutti, i quali se egli è istruito lo chiamano sovversivo, se è forestiero lo battezzano sfruttatore del paese, se è religioso, lo chiamano bigotto, se è libero pensatore onesto e coscienzioso, urlano dalli all'ateo, se è celibe, non può essere un buon educatore, se è ammogliato non lo può egualmente, perchè deve pensare ai suoi figli.

E con tanto che si pretende dal maestro, egli è pagato peggio dello spazzino comunale e della guardia forestale.

E in compenso alle tante fatiche quando il maestro è divenuto vecchio lo si manda in pensione con 30 o 40 centesimi al giorno.

Si smetta dunque dall'implorare, si rifiutino certe elemosine larvate sotto il nome di sussidi per benemerenza che se sono indegne di chi le offre sono ancora più vergognose per chi le accetta e si protesti ad alta voce, si facciano valere i propri diritti.

Per l'interesse di tutti i maestri italiani la cosa che più urge si è quella di liberare il maestro dai lacci del Comune avocandolo allo Stato.

L'egregio oratore a questo punto parla diffusamente dei vantaggi dell'avocazione della scuola popolare allo Stato e chiude proponendo all'assemblea il seguente

Ordine del giorno.

« *L'assemblea dell'Associazione magistrale friulana augurandosi che l'avocazione della scuola popolare allo Stato divenga al più presto possibile fatto compiuto, fa voti che fin d'ora gli stipendi dei maestri siano portati a un minimo di lire 1100 annue che si riordini il Monte pensioni in modo che i maestri vengano trattati alla pari almeno degli altri impiegati dello Stato* ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, e l'egregio oratore che durante la conferenza fu spesso interrotto da applausi, viene in fine salutato da interminabili ovazioni.

*

Passò, tacitamente approvato, il resoconto morale letto dal Presidente.

Indi si passò all'approvazione del consuntivo e all'elezione delle cariche sociali.

Risultarono eletti consiglieri: prof. *G. B. Garassini, Mario Pettoello* e *Raimondo Tonello.*

Vennero poi riconfermati i revisori dei conti e il comitato della stampa.

Tiro a segno. Domenica 14 corrente, al Campo di tiro avrà inizio, colle lezioni 1ª e 2ª, l'ultimo periodo di tiro regolamentare del corrente anno.

SERVIZI FERROVIARI

ovvero

sevizie ferroviarie.

(*Collaborazione al Friuli*).

Ha un bel dire taluno, che le chiacchiere sui giornali contro le Società esercenti le nostre ferrovie non servono a nulla. Noi pure lo sappiamo *che non v'è sordo peggiore di colui che non vuol sentire*, e che gli strali si spuntano sulle pelli di pachiderma e sulle faccie di bronzo. Ma dall'altro canto dobbiamo ricordarci che *gutta cavat lapidem*, e quindi coll'insistere e col perseverare dei reclami devesi ottenere un qualche risultato.

A proposito di costanza nel protestare e nel reclamare, se a Udine non si faceva così da tutti per la tettoja alla nostra Stazione, sarebbe forse ancora da costruire... e da progettare!

Sono adunque dell'avviso che ognuno, tosto che osserva qualsiasi mancanza in codesto servizio pubblico, lo renda noto sui giornali. Fuvvi tempo in cui un vecchio giornale cittadino, aveva aperto una rubrica espressamente per accogliere le lagnanze del pubblico contro le ferrovie.

Se il signor Direttore me lo permette, porterò io pure quest'oggi il mio doveroso tributo contro il servizio ferroviario (*Con tutta la libertà oggi e sempre. Noi non siamo, grazie al cielo, alla greppia delle Convenzioni...* N. d. R.)

*

Pur troppo, ho la disgrazia di dover percorrere di frequente qualche tratto di strada in ferrovia.

Non parlo dei ritardi che, come si suol dire, sono all'ordine del giorno. E' questo un vero scandalo, è un danno grandissimo, poichè non si può più far calcolo veruno nè sull'arrivo, nè sulla partenza.

Giorni sono fui testimonio alla stazione di Udine di un fatto che spiegherebbe come avvengano i ritardi in alcuni casi.

Alle 17.25 parte, o dovrebbe partire, un treno da Udine per Trieste. Questo treno viene formato con alcune carrozze di prima e seconda classe che si staccano dal diretto che arriva da Venezia a Udine alle 17 e che prosegue per Pontebba alle 17.10. Tosto partito questo, vengono uniti i vagoni di terza classe che stanno pronti fuori della tettoia. Ma prima di congiungere questa parte di treno all'altra che attende sotto la tettoia si caricano i bagagli.

Orbene, la parte di treno che doveva entrare sotto la tettoia per unirsi all'altra lasciata dal diretto, stette ferma 15 minuti all'ingresso per la caricazione di alcuni bagagli. I facchini erano due soli e lavoravano con la loro santa flacca. Era un lavoro invece che con una migliore organizzazione si poteva fare in 5 minuti. Così il treno per Trieste è partito con 25 minuti di ritardo poichè neanche il diretto sgombrò la linea a tempo debito.

Alcuni incolpano l'ispettorato di non applicare le multe prescritte, ma costoro non sanno che nelle famose Convenzioni sono largamente compresi i minuti di tolleranza, per cui un treno che parte 15 o 20 o 30 minuti dopo, secondo la qualità sua, non è passibile di multa, poichè rimane nei termini della tolleranza.

Ma codeste sono bazzecole, in confronto degli scontri!.. A proposito: e chi ne parla più della catastrofe di Castelgiubileo!..

Come è andato a finire il processo dell'asfissiamento dei macchinisti nella galleria dei Giovi?.. Di metodo si assolvono sempre i pezzi grossi, e se si condanna qualcuno è qualche manovratore, qualche impiegatuccio, qualcuno del personale viaggiante, come se la responsabilità fosse esclusivamente di questi, e non si dovesse ripeterla da coloro che creano la causa che produce l'effetto.

La giustizia non è mai a suo posto, e si lagnano poi se si... rinvigoriscono i partiti sovversivi.

Penna d'oca.

Nelle Scuole.

Risultato della R. Scuola Tecnica.

	Inscritti a luglio	Promossi	Inscritti a ottobre	Promossi
Licenza tecnica	80	41	33	20
Ammissione alla prima	17	5	16	11
Promozione alla seconda	120	58	68	36
» » terza	78	37	40	25

I licenziati del R. Istituto tecnico.

Nella sessione d'esami testè chiusa, vennero licenziati:

In fisico-matematica: Ermes D'Orlando e Angelo Feruglio.

In ragioneria: Mario Agnoli e Paolo Moretti.

In agrimensura: Giacomo Baldissera,

Pilade Battistella, Lodovico di Prampero, Pietro Fasil, Domenico Feruglio, Davide Zannier, Arturo Falledore, Guido Piccinini.

Per la successione del comm. Germonio. La *Tribuna* annunzia che alla prefettura di Udine si provvederà nel prossimo movimento.

*

A proposito. Al buon comm. Germonio è capitata un'altra disgrazia: l'elogio e il compianto sincero e lacrimoso nonchè le bollenti ire — così ci si dice — dei clericali per la sua dipartita.

Questa poi, povero commendatore, non gliel'avremmo... augurata!

Il nuovo Provveditore agli studi, a successione del cav. Gervaso — offerto in olocausto al Mammona della Burocrazia padrona del bel Paese — è il prof. Porchesi, che viene da Catania.

Ci si dice, del resto, che il Porchesi è — come già un distintissimo docente — un funzionario esemplare per rettitudine e per energie.

Nel personale delle finanze. Gatti, ufficiale di dogana a Udine, è collocato a riposo per motivi di salute.

Per i funerali del cav. Biasutti. I funerali del cav. Biasutti avranno luogo domani alle ore 9 a Villafredda. La salma sarà poi trasportata a Udine e arriverà alla porta Gemona alle 14. Qui si formerà un corteo che percorrerà le vie Gemona, Palladio, Bartolini, Mercatovecchio, Cavour, Poscolle e viale Venezia.

La Giunta riunitasi d'urgenza nel pomeriggio di ieri deliberò di deporre una grande corona di fiori freschi, d'intervenire in corpo assieme al Consiglio, di far prender parte ai funerali la banda cittadina, una squadra di pompieri e tutti i vigili urbani.

*

La Deputazione provinciale deliberò di intervenire ai funerali e di partecipare la morte a tutti i consiglieri provinciali di cui il cav. Biasutti era Presidente, a tutte le autorità della Provincia, ed a tutte le Deputazioni del Regno, di intervenire in corpo ai funebri di Udine, e di mandare una corona di fiori.

*

Ai funebri di Villafredda il Consiglio e la Deputazione provinciale saranno rappresentati dal cav. co. A. di Trento Vice-Presidente del Consiglio e deputato provinciale, dal co. Giuliano di Caporiacco, segretario della Deputazione, con i due uscieri in alta uniforme.

*

Il Consiglio provinciale manderà una corona da porsi sul feretro a Villafredda con la scritta: *La Provincia di Udine al Presidente del Consiglio*.

Circolo "Regina Margherita,, La Presidenza avverte che in seguito alla morte del compianto socio cav. Pietro Biasutti la riunione sul campo sociale a S. Margherita indetta per sabato 13 è rimandata a *lunedì 15 (ore 13)* ed in caso di maltempo a mercoledì 17 corrente.

Gli impiegati di Finanza e gl'impegni militari. Una circolare dell'on. Pompilj dispone che gli impiegati di Finanza debbano astenersi dal contrarre impegni per servizi militari volontari se prima non abbiano ottenuto l'autorizzazione dall'amministrazione cui appartengono.

Esami per gli ufficiali di complemento. Nel prossimo novembre presso tutti i Comandi del Corpo d'armata avranno luogo gli esami per l'idoneità alla nomina di sottotenente di complemento.

Le Commissioni incaricate per tali esami daranno anche gli esami di coltura generale ai volontari di un anno che non avendo seguito il corso di allievi ufficiali, siano sprovvisti dei titoli di studio necessari per essere dispensati.

Il Fisco mette i guanti. I giornali di Roma annunziano che il ministro delle finanze, ha compilato un questionario che sarà diramato agli intendimenti di finanza, e col quale si indicano le norme tassative da seguirsi nella riscossione delle imposte, e specialmente nei casi ove la legge ed i regolamenti si prestano ad interpretazione.

L'argento. Si comunica da Roma che il Ministero del tesoro ha rilevato a tutte le amministrazioni governative come l'esito delle monete divisionali d'argento da una e due lire procede con lentezza, sicchè queste non circolano in ogni località nelle proporzioni dovute, mentre ne esistono in grande quantità nelle casse dello Stato.

In conseguenza invita tutti gli uffici a curare la maggiore espansione di dette monete.

Società udinese di ginnastica e scherma. I membri del Consiglio direttivo sono pregati d'intervenire alla seduta di domani, sabato, 13, alle ore 20 e mezza, nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Apertura della palestra e sala di scherma;
2. Rendiconto concorso provinciale scolastico. Idem festeggiamenti 25° anniversario;
3. Comunicazioni varie.

Il presidente: *Sendresen.*

Per la sagra di Manzano. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di Manzano, che avrà luogo domenica 14 corr. mese, la Società ferroviaria accorderà in detto giorno la fermata a Manzano al treno che parte da Udine alle 15.42 ed arriva a Manzano alle 16.0.

Per facilitare il ritorno degli accorrenti viene pure concessa la fermata al treno in partenza da Manzano alle 3.40 ed in arrivo a Udine alle 4.10 del giorno 15.

Teatro Nazionale. Decisamente la Cina è ancora di gran moda e di *great attraction*; tant'è vero che il *Matrimonio di Kim-Kam-Kum* (salvo errore) ieri sera attrasse una folla curiosa di piccini e grandi, che infatti non si trovarono delusi.

Le scenette graziose, tutte quelle figurine caudate coi bizzarri costumi, la scena del fidanzamento, il grande corteo nuziale, (con cammelli, elefanti e giraffe), la cerimonia nel tempio di Budda, e la grande danza fantasmagorica, fanno di questo *ballo* uno spettacolo grazioso e divertentissimo.

— Questa sera riposo. Domani rappresentazione brillante e tutta variata.

La pollivendola. Maria Biasutti di Antonio, d'anni 45, da Udine, perchè, quantunque più volte avvertita, faceva contrattazioni di polli fuori della sede del mercato, venne dichiarata in contravvenzione.

All'Ospedale venne medicato Vittori Ernesto di Luigi, d'anni 10, meccanico (?) da Udine, per accidentale ferita alla mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 28 del 6 ottobre 1900 contiene:

Rizzi Antonio fu Giuseppe di Udine ha presentato istanza al presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito per la stima dei beni da subastarsi al signor Brida Eusebio fu Sebastiano di Udine.

— Giovanni Battista Asquini fu Domenico e Felice Madella fu Tomaso residente in Udine costituirono tra loro una società in nome collettivo per l'acquisto e lo smercio all'ingrosso di combustibili in genere ed altro, sotto la ragione sociale "Asquini e Madella,, con sede in Udine.

— Nel dì 22 ottobre corr. nel locale municipale sito in Talpana (Platischis), sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del ponte in muratura sul torrente Namblen fra Platischis e Prossenicco.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12/10 ore
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.8	749.7	751.9	752.4
Umido relativo	83	66.5	59	—
Stato del cielo	cop.	misto	piov.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	800	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 S	7 SE	13 SE
Term. centigr.	16.2	20.0	17.4	13.8

11 Temperatura	massima	20.8
	minima	12.6
	minima all'aperto	10.9
12 Temperatura	minima	13.2
	minima all'aperto	12.7

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali all'estremo Nord, tra Sud e Ponente altrove. Cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Italia, vario altrove.

Per la grazia condizionata.

La relazione Gianturco.

Roma 11 — Ecco il sunto della relazione Gianturco, presentata al Re, per l'istituzione della grazia condizionale.

La relazione esordisce rilevando come i ministri della Giustizia si sentano spesso esitanti a concedere grazie, per la preoccupazione che probabilmente i graziati ricadranno nel delitto.

Propone perciò le grazie condizionali in quei casi in cui per l'indole del reato, oppure per le qualità personali dei condannati vi è fondamento a sperare che la clemenza sovrana rattenga i colpevoli dalla via del delitto, sottoponendo cioè il beneficio alla condizione che coloro che l'ottengono non commettano, durante i cinque anni successivi, alcun reato.

Qualora ricadessero nel delitto, la grazia si intende revocata, a meno che non si tratti dei delitti previsti dell'art. 83 del codice penale.

Seguono istruzioni ai procuratori generali intorno all'applicazioni della grazia condizionale, la quale ottenne la sanzione reale domenica scorsa.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Novità attraenti in vista.

Verso il 23 del corrente mese, verrà in Udine il trasformista sig. C. Bernardi, celebratissimo, il quale darà un breve corso di rappresentazioni al teatro Minerva.

Data la novità della cosa e la stagione propizia siamo certi che molto pubblico accorrerà ad applaudire questo emulo del Fregoli che ora riscuote grandi applausi in Genova.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Sete

Milano, 11 ottobre

Il mercato odierno è stato interessante; molte trattative hanno avuto luogo e se gli affari fatti riescirono in proporzione ancor piccola per le pretese elevate, quanto però si è concluso segna da mezza lira ad una lira di rialzo.

Oltre i titoli fini, che hanno goduto finora la preferenza, oggi anche i titoli erano domandati.

L'andamento è buono sotto molti aspetti e promette bene pel futuro; non ci stanchiamo però di far presente lo scoglio, difficile ad evitare dai detentori, quello cioè di pretendere forti aumenti in tempo troppo ristretto.

(Dal *Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 11 ottobre 1900.

	ott. 10	ott. 11
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.55	99.60
» 5 % fine mese	99.80	99.80
» 4 ½ »	109.25	109.25
Exterieure 4 % oro	71.45	71.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
» 3 % Italiane	302.50	302.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	857.	858.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	701.	701.—
» Ferr. Medit. ex coupons	520.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.40	106.37
Germania »	130.70	130.60
Londra »	26.75	26.75
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.26	21.25
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.45	93.50
Cambio ufficiale	106.39	106.38

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora non si vende a peso ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, ed in bottiglie grandi a L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

DOPO LA CURA

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine o nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. **37** | 10 chili L. **4** | Un chilo C. **45**
Sacco nuovo L. 1 | Sacc. nu. Cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. **3.50.**
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. **2.25.**

Frumento Noè	L. 35
Frumento Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 40
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani, matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala [illegible]	» 30
Orzo nero (Nudo)	» 45
Avena nera invernenga	» 32
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
[illegible]	» [illegible]

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino* di Mel.

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Co. comm. V. Giusti* di Padova.

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreatti Bassi Antenore* di Melara.

.... Il Fucense rende il doppio del *Gioco*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Serragiotto* di Zenson di Piave.

.... Resiste a venti forti, non presenta ruggine. *Co. Enrico di Colloredo Mels* di Malano.

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. *L. Borghesan* di Noale.

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Co. Comm. Miniscalchi Erizzo* di Verona.

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— *CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA* —

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole, è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dei Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALBANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra** [illegible].

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la guarigione **è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di** [illegible]**ero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.10** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, [illegible] Bosero e Sandri, Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 3.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarli nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Queste premiate Tinture, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

[illegible] **Unica tintura** solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a [illegible]

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. [illegible]	9.55	D. 9.28	11.05
O. [illegible]	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. [illegible]	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. [illegible]	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

(1) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	[illegible]	M. [illegible]	[illegible]
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.10	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.30	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 16.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.47	23.35	O. 20.05	22.35

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	[illegible]

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco